



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

MODELLI DI DETERMINA PER L' AFFIDAMENTO DIRETTO DI FORNITURE E SERVIZI DI INNOVAZIONE DIGITALE

(ART. 50 COMMA 1 LETT. B)



Il sistema Anci a
supporto della
digitalizzazione
dei Comuni





La presente linea guida è stata curata dallo staff del progetto
“Il sistema ANCI a supporto della digitalizzazione dei Comuni”

Redattrice: **Maria Catanese**

Supervisione del progetto: **Antonella Galdi**, Responsabile Area Innovazione tecnologica, Cultura, Politiche Giovanili, Mobilità sostenibile, TPL, Transizione energetica ANCI

Si ringraziano gli esperti del Transformation Office del DTD per la consulenza tecnica

Sommario

PREMESSA	5
1 - PECULIARITÀ DELL’AFFIDAMENTO DIRETTO	6
1.1 - Definizione “affidamento diretto”, ai sensi del Dlgs 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e attuazione operativa	6
1.2 - Soglie di importo	7
1.3 - Affidamenti diretti finanziati dal PNRR	7
1.4 - Digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti e obblighi di acquisto accentrato	8
1.4.1 - CIG per affidamenti di importo inferiore a 5.000,00 euro	9
1.5 - Diagramma di flusso dell’iter amministrativo	9
2 - PRESUPPOSTI DI DIRITTO DA RICHIAMARE NELLA DETERMINA	11
3 - GUIDA ALLA LETTURA DEL KIT	11





Le statistiche riguardanti le procedure di affidamento degli appalti pubblici mettono in evidenza, il fatto che le sottosoglia (in particolare l'affidamento diretto), siano le più utilizzate dalle stazioni appaltanti¹. Questa tipologia di individuazione dell'offerta da contrattualizzare ricopre dunque un ruolo centrale nel panorama del procurement pubblico di beni e servizi; il settore dell'innovazione digitale non si discosta dalla tendenza generale.

Nell'ambito del Progetto "il Sistema ANCI a supporto della digitalizzazione dei Comuni" è stata curata la pubblicazione di kit documentali che, oltre a fornire l'inquadramento normativo di questo istituto, individuano le peculiarità proprie dell'innovazione digitale². Le pubblicazioni hanno come obiettivo supportare i dipendenti che si occupano di procurement nell'iter che dalla richiesta di offerta porta alla contrattualizzazione. Oltre ad approfondire le caratteristiche e le problematiche dell'affidamento diretto, i precedenti KIT forniscono indicazioni per impostare la richiesta di offerta, fornendo gli schemi della documentazione che caratterizza questo istituto.

La tematica dell'affidamento diretto per l'acquisto di beni e servizi IT viene adesso implementata con un altro tassello: il presente KIT documentale fornisce **le indicazioni per la definizione della determina di affidamento, ai sensi del Dlgs 36/2023 e in particolare dell'art. 17 comma 2.**

Come precisato anche nel Vademecum ANAC pubblicato il 9 agosto 2024³, l'art. 17 comma 2 del codice conferma la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento con un unico atto dopo l'individuazione dell'affidatario. La norma prevede, in particolare, che in caso di affidamento *diretto*, *la decisione a contrarre, individua: l'oggetto; l'importo; il contraente; le ragioni della sua scelta; il possesso dei requisiti di carattere generale e di quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.*

Per la trattazione articolata delle caratteristiche dell'affidamento diretto si rinvia ai precedenti KIT pubblicati⁴, tuttavia prima di approfondire il tema della struttura della determina di affidamento si forniscono gli elementi essenziali per inquadrare questo istituto del procurement pubblico con evidenza delle novità introdotte dal Dlgs 209 del 31/12/2024 (*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – Decreto Correttivo*)

In particolare nei paragrafi seguenti vengono fornite le seguenti indicazioni:

- Definizione di "affidamento diretto", ai sensi del Dlgs 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e la sua attuazione operativa;
- Soglie di importo rilevanti per la procedura;
- Affidamenti finanziati dal PNRR;
- Digitalizzazione del ciclo di vita e obblighi di acquisto accentrato;

Diagramma di flusso dell'iter amministrativo.

¹ Il documento di presentazione della Relazione annuale presentata a maggio 2025, sulle attività svolte nel 2024, evidenzia che l'incidenza numerica degli affidamenti diretti, sul totale delle acquisizioni di servizi e forniture del 2024, è risultata essere di circa il 98% (pag. 15) <https://www.anticorruzione.it/-/relazione.annuale.2025> Cfr anche, Osservatorio RUP 2025: <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11907-osservatorio-rup-2025-criticita-e-fabbisogni-formativi>

² Linee Guida procedure sottosoglia per l'affidamento diretto di servizi e forniture in ambito informatico (art. 50 comma 1 lett. b D.Lgs 36/2023) <https://sistemacomunidigitali.anci.it/documentazione/linee-guida-procedure-sottosoglia-per-laf-fidamento-diretto-di-servizi-e-forniture-in-ambito-informatico-art-50-comma-1-lett-b-d-lgs-36-2023-2/> e l'aggiornamento pubblicato ad aprile: <https://sistemacomunidigitali.anci.it/documentazione/linee-guida-per-le-procedure-sottosoglia-affidamento-diretto-di-servizi-e-forniture-in-ambito-informatico-art-50-comma-1-lett-b-d-lgs-36-2023-aggiornamento/>

³ <https://www.anticorruzione.it/-/news.09.08.24.vademecum.affidamenti.diretti>

⁴ cfr la precedente nota 2. Per ulteriori approfondimenti in tema di procedure sottosoglia, Quaderno ANCI n.55: <https://www.anci.it/il-nuovo-quaderno-anci-sul-correttivo-appalti-e-prime-linee-guida-operative/>



1. PECULIARITÀ DELL’AFFIDAMENTO DIRETTO

1.1 Definizione “affidamento diretto”, ai sensi del Dlgs 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e attuazione operativa

L'affidamento diretto è la procedura di scelta del contraente per “servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro” (art. 50 comma 1 lettera b del Dlgs 36/2023, Codice dei contratti pubblici – di seguito abbreviato in “Codice”).

Nell'allegato I.1 art. 3 lett. D) al Dlgs 36/2023 (Definizioni delle procedure e degli strumenti), l'Affidamento diretto è così definito:

“L'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50 comma 1 lett. a) e b) del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”.

Per definizione, l'affidamento diretto consiste nell'affidamento di un contratto senza procedura di gara in cui prevale l'elemento della discrezionalità della stazione appaltante nella scelta, che trova un limite nei principi e nelle norme previste dal codice dei contratti e dall'ordinamento giuridico. Pertanto, la consultazione del mercato con la richiesta di preventivi a più operatori economici, non deve essere intesa come un confronto competitivo fra offerte, ma come un'indagine necessaria alla stazione appaltante per acquisire ulteriori elementi di conoscenza rispetto alla prestazione e al mercato di riferimento.

Ogni preventivo viene preso in considerazione in funzione della sua congruità rispetto alle esigenze della stazione appaltante e confrontato alla spesa storica della stessa stazione appaltante o di altre amministrazioni. La consultazione di più operatori economici deve essere considerata come un momento informale di indagine, anche nel caso in cui, viene svolta attraverso una PAD. Anche in questo caso, infatti, la scelta/individuazione dell'operatore economico viene adeguatamente motivata – in ottica non comparativa ma esclusivamente legata alla congruità e al possesso dei requisiti da parte dell'OE – ai sensi dell'art. 17 del Dlgs 36/2023 e dell'art. 3 della L. 241/1990.

Tuttavia è diffusa fra le stazioni appaltanti la consuetudine di “proceduralizzare” l'affidamento diretto, impostando la richiesta di preventivi come un vero e proprio confronto competitivo in cui le offerte sono richieste e valutate in modo simmetrico (arrivando anche alla pubblicazione di avvisi per l'acquisizione di preventivi, l'indicazione di criteri di valutazione, la nomina di commissioni di valutazione).

ANAC⁵, il MIT⁶ e la consolidata giurisprudenza ammettono la possibilità di proceduralizzare l'affidamento diretto; viene ribadito tuttavia che “la mera proceduralizzazione, mediante l'acquisizione di una pluralità di preventivi e l'indicazione dei criteri per la selezione degli operatori non trasforma l'affidamento diretto in una procedura di gara, né abilita i soggetti che non siano stati selezionati a contestare le valutazioni effettuate dall'amministrazione circa la rispondenza dei prodotti offerti alle proprie esigenze” (cfr. Cons. Stato, sez. 4, n. 3287/2021).

Si evidenzia tuttavia che la discrezionalità della stazione appaltante non può mai

⁵ Vademecum Informativo Per Gli Affidamenti Diretti Di Lavori Di Importo Inferiore A 150.000,00 Euro, E Di Forniture E Servizi Di Importo Inferiore A 140.000 Euro - <https://www.anticorruzione.it/-/vademecum.affidamenti.diretti.30.07.24>
Parere di precontenzioso n. 410 del 11 settembre 2024 <https://www.anticorruzione.it/-/se-%C3%A8-affidamento-diretto-e-non-gara-l-amministrazione-ha-ampia-discrezionalità-%C3%A0-nella-scelta>

⁶ “il preventivo non è un'offerta formale, e la relativa richiesta è finalizzata alla motivazione del successivo affidamento, in rapporto alla dimostrazione della sussistenza delle esperienze nonché della congruità del prezzo di quella che sarà poi l'offerta individuata. Ciò comporta che la stazione appaltante in maniera legittima può instaurare la procedura attraverso le modalità ritenute più opportune, seppur nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità e di quanto specificato all'art. 35 del d.lgs. 36/2023” [Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, quesito del Servizio Supporto Giuridico, n. 3225 del 30/01/2025](https://www.anticorruzione.it/-/se-%C3%A8-affidamento-diretto-e-non-gara-l-amministrazione-ha-ampia-discrezionalità-%C3%A0-nella-scelta)



sfociare in arbitrio; la decisione non può mai essere illogica, irragionevole o frutto di un palese travisamento dei fatti.⁷

1.2 Soglie di importo

Nelle fasi iniziali di applicazione del Codice si è aperta la discussione circa l'obbligatorietà di ricorrere all'affidamento diretto in caso di acquisti di **importo inferiore a 140.000,00 euro**.

Come emerge dalle indicazioni di ANAC e MIT⁸, al fine di favorire la concorrenza⁹, è sempre possibile per le stazioni appaltanti utilizzare per gli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, le procedure aperte e ristrette in luogo delle procedure semplificate previste dall'art. 50. Tuttavia, nel caso in cui si sceglie di ricorrere a procedure ordinarie in luogo delle procedure semplificate, è richiesto un onere motivazionale per le stazioni appaltanti, essendo questa scelta non completamente conforme al principio del risultato e al divieto di non aggravamento del procedimento.

Il Codice prevede in modo esplicito un caso in cui la stazione appaltante è obbligata ad esperire procedure ordinarie per l'individuazione dell'operatore economico cui affidare il servizio/fornitura, indipendentemente dall'importo: laddove, in relazione all'oggetto della procedura di acquisto, esista un interesse transfrontaliero (art.48 comma 2 del Codice). L'interesse transfrontaliero individuato deve essere concreto e non presuntivo e deve essere rinvenuto proprio in relazione al caso concreto, non in via generale. Nel provvedimento di indizione (determina di affidamento) la stazione appaltante deve dare quindi una motivazione circostanziata degli elementi che hanno consentito di accertare l'esistenza dell'interesse transfrontaliero che rende obbligatoria la procedura ordinaria.

Gli affidamenti diretti sono procedure semplificate rispetto a quelle ordinarie, tuttavia le norme prevedono ulteriori semplificazioni per gli affidamenti di importo inferiore ai 5.000,00 euro e di importo inferiore a 40.000,00 euro, come si vedrà nei paragrafi successivi.

Le amministrazioni possono adottare regolamenti con i quali disciplinare gli ambiti per i quali l'ordinamento concede autonomia organizzativa. In particolare possono essere definite le regole per la composizione del campione di operatori economici affidatari di appalti di importo inferiore a 40.000,00 euro, da sottoporre a verifica delle auto dichiarazioni sul possesso dei requisiti (ai sensi dell'art.52 comma 1).

Con regolamento, inoltre, le amministrazioni possono dividere gli affidamenti in fasce in base al loro valore economico; il principio della rotazione si applica, in questo caso, nell'ambito di ogni fascia di importo (art. 9 comma 3). Prerequisito indispensabile per derogare al principio della rotazione è, in ogni caso, la qualità della prestazione resa dal fornitore nel precedente affidamento¹⁰.

1.3 Affidamenti diretti finanziati dal PNRR

In caso di affidamento diretto finanziato da PNRR, la determina che dispone l'aggiudicazione deve richiamare il quadro normativo comunitario e nazionale e gli

⁷ Recenti sentenze evidenziano che, nel caso in cui la Stazione Appaltante per individuare il preventivo da contrattualizzare seguano la via della proceduralizzazione si vincolano alle regole auto imposte. La decisione può essere oggetto di censura da parte al giudice amministrativo, con conseguente condanna dell'Amministrazione a risarcire l'operatore economico per il danno da perdita di chance. La giurisprudenza, in questi casi, definisce l'affidamento diretto procedura di "piccola evidenza pubblica" (cfr TAR Sardegna Cagliari Sez. I 03/10/2025, 793).

⁸ Rispettivamente: Parere ANAC in funzione consultiva n. 13 del 13 marzo 2024 e parere reso in risposta al quesito del 03/06/2024, n. 2577 dal Servizio contratti pubblici del MIT.

⁹ Il Codice pone la tutela della concorrenza fra i principi che devono orientare le stazioni appaltanti nelle procedure di acquisto, con l'art. 3 **Principio dell'accesso al mercato**. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti favoriscono, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità.

¹⁰ Per una riflessione sulle deroghe al principio della rotazione, in particolare in riferimento a forniture e servizi ICT, cfr: <https://sistemacomunidigitali.anci.it/documentazione/linee-guida-per-le-procedure-sottosoglia-affidamento-diretto-di-servizi-e-forniture-in-ambito-informatico-art-50-comma-1-lett-b-d-lgs-36-2023-aggiornamento/>



estremi dell'Avviso da cui scaturisce il finanziamento, attestando la coerenza della procedura rispetto a tutti i principi normativi e regolamentari.

Per una descrizione più approfondita degli adempimenti e degli obblighi che scaturiscono dal PNRR e che devono essere presi in considerazione nel corso dell'iter amministrativo dell'affidamento diretto, si rinvia al paragrafo 1.4. del KIT documentale "Linee Guida procedure sottosoglia per l'affidamento diretto di servizi e forniture in ambito informatico (art. 50 comma 1 lett. b D.Lgs 36/2023)" ¹¹.

Tuttavia in questa sede si richiamano in modo sintetico i documenti che, in caso di affidamenti finanziati con PNRR per qualsiasi fascia di importo, devono essere richiesti all'Operatore economico:

- Rapporto sulla situazione del Personale (solo per gli operatori con numero di dipendenti superiori a 50)¹²;
- Dichiarazione Titolare Effettivo (solo in caso di società di capitali – utilizzando il modello messo a disposizione dall'amministrazione titolare della Misura)¹³;
- Dichiarazione Assenza Conflitti di interesse del Titolare Effettivo (solo in caso di società di capitali – utilizzando il modello messo a disposizione dall'amministrazione titolare della Misura)¹⁴;
- Dichiarazione sull'assolvimento degli obblighi assunzionali¹⁵;
- Dichiarazione di conformità al Principio DNSH secondo gli adempimenti ex ante ed ex post previsti dalle Schede delle linee guida coerenti con l'oggetto dell'affidamento¹⁶;
- Ulteriori richieste dell'Amministrazione titolare della Misura specifiche rispetto all'oggetto della prestazione.

In caso di affidamenti finanziati dal PNRR si ricorda l'obbligo inderogabile di associare la procedura al Codice Unico di Progetto (CUP)¹⁷.

1.4 Digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti e obblighi di acquisto accentrato¹⁸

La Digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti rappresenta un obiettivo del PNRR (Milestone M1C1-75), che ha la finalità di rendere l'attività della pubblica amministrazione più efficiente, trasparente e funzionale alla semplificazione; trova la sua attuazione normativa nella Parte II del Libro I del Codice dei Contratti pubblici (artt 19-36).

Le norme sulla digitalizzazione si applicano a tutti i contratti rientranti nell'ambito di applicazione del Codice, indipendentemente dall'importo e per tutte le fasi (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione).

¹¹ <https://sistematicomunidigitali.anci.it/documentazione/linee-guida-procedure-sottosoglia-per-laffidamento-diretto-di-servizi-e-forniture-in-ambito-informatico-art-50-comma-1-lett-b-d-lgs-36-2023-2/>

¹² Ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006.

¹³ Ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento UE/2021/241 del 12 febbraio 2021.

¹⁴ Si tratta di una ulteriore dichiarazione rispetto a quella che l'Operatore Economico deve presentare ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023. Quest'ultima, infatti, deve essere resa e firmata digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico per sé stesso e per i soggetti che ricoprono le cariche di cui all'art. 94, comma 3, del D.Lgs. 36/2023.

¹⁵ Ai sensi dell'articolo 47, comma 7, decreto-legge n. 77/2021. – L'Operatore Economico deve assumere l'obbligo, di assicurare all'occupazione giovanile e femminile quote pari o superiori al 30%, indicate dall'Amministrazione, ovvero quelle inferiori in caso di deroga, ai sensi dell'articolo 47, comma 7, decreto-legge n. 77/2021, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

¹⁶ Ai sensi Articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 nonché la recente Circolare del 14 maggio 2024, n. 22 della Ragioneria generale dello Stato, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio 'non arrecare un danno significativo' a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza. Sul portale "padigitale 2026" è possibile trovare indicazioni sull'applicazione del Principio DNSH specifiche per l'Avviso PNRR da cui deriva il finanziamento.

¹⁷ Accedendo alla sezione "Domande Frequenti" del portale PADigitale 2026 (<https://padigitale2026.gov.it/supporto/domande-frequenti>), inserendo nella barra di ricerca la parola chiave "CUP" è possibile avere tutte le informazioni relative a questo adempimento connesso agli Avvisi PNRR.

¹⁸ <https://www.anticorruzione.it/-/digitalizzazione-contratti-pubblici>



Dal 1 gennaio 2024, è obbligatoria la realizzazione in forma digitale delle procedure di acquisto che devono essere gestite da **Piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (PAD)**, supportate da un'infrastruttura tecnologica distribuita su tutto il territorio nazionale, che deve essere in grado di garantire l'interoperabilità tra tutti i sistemi e gli attori coinvolti.

Le Stazioni appaltanti possono dotarsi di una propria PAD o avvalersi delle piattaforme messe a disposizione da altre Stazioni appaltanti, da Centrali di committenza o da Soggetti aggregatori.

Agid definisce le regole tecniche e le modalità per la certificazione delle PAD che consente l'integrazione con i servizi della Banca dati nazionale dei contratti pubblici. L'ANAC cura e gestisce il registro delle piattaforme certificate. E' possibile per le stazioni appaltanti utilizzare PAD diverse per ogni fase del ciclo di vita dei contratti.

Le piattaforme di approvvigionamento digitale interagiscono con i servizi della **Banca dati nazionale dei contratti pubblici** e con i servizi della **piattaforma digitale nazionale dati (PDND)**.

L'utilizzo di una soluzione piuttosto che le altre, per la fase di affidamento, è condizionato anche dagli obblighi di acquisto accentrato derivanti normativa statale in tema di obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione¹⁹.

La tabella descrittiva degli elementi della determina di affidamento diretto, che viene fornita in allegato al presente documento, contiene le prescrizioni normative in tema di obblighi/facoltà di acquisti accentrati previste per gli enti locali, per la categoria merceologica dei beni e servizi informatici e di connettività.

Si evidenzia che l'utilizzo di strumenti di acquisto accentrato o di PAD di proprietà della stazione appaltante non comporta differenze nell'iter amministrativo da seguire, in quanto tutte le piattaforme, devono conformarsi alle norme previste dal Codice dei Contratti Pubblici²⁰.

1.4.1 CIG per affidamenti di importo inferiore a 5.000,00 euro

In via ordinaria, il CIG può essere preso solo attraverso le PAD.

Tuttavia il Comunicato del Presidente di ANAC del 18 giugno 2025 conferma la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione della Piattaforma Contratti Pubblici (PCP), per gli affidamenti di importo inferiore a 5.000,00 Euro, in caso di impossibilità di ricorso alle PAD. Non viene indicata una data di termine di questa possibilità, ma evidenziando l'obbligatorietà di utilizzo delle PAD, il Presidente ANAC invita i gestori di queste ultime a porre in essere modalità semplificate per gli acquisti al di sotto di questa soglia, riservandosi di monitorare la progressiva attuazione di questi adeguamenti e di dismettere definitivamente la scheda PCP, che ad oggi consente di prendere il CIG per questa casistica particolare.

1.5 Diagramma di flusso dell'iter amministrativo

Nel diagramma che segue, vengono descritte le fasi che caratterizzano l'iter logico/procedurale dell'affidamento diretto con l'indicazione degli snodi più importanti da cui derivano differenti obblighi procedurali.

¹⁹ Il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA - realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite Consip - affianca le Amministrazioni nella gestione dei processi di acquisto di beni, servizi e lavori, mettendo a loro disposizione soluzioni innovative di **e-procurement**.

Attraverso gli strumenti del Programma, le amministrazioni possono effettuare i propri acquisti utilizzando:

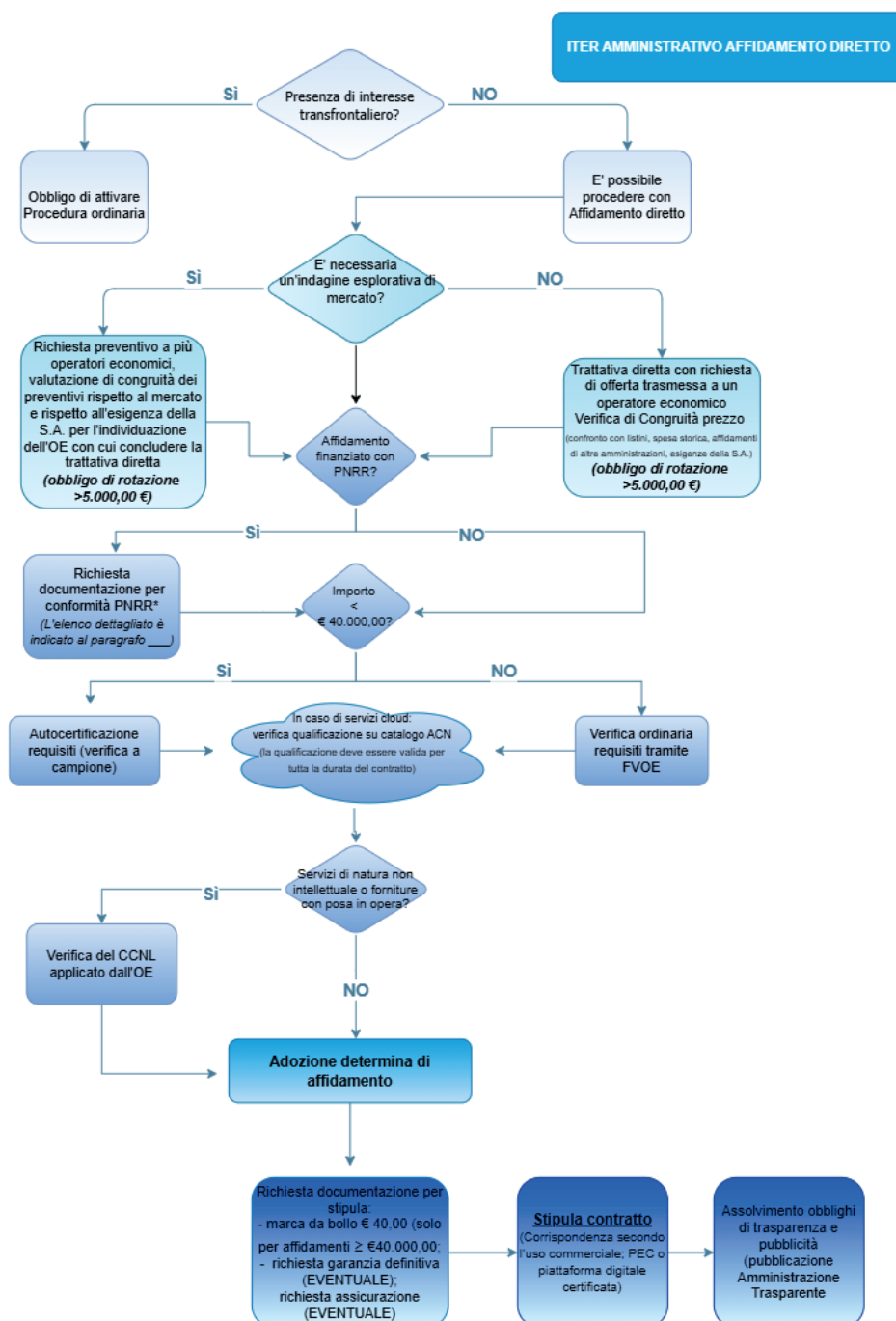
- **Contratti "pronti all'uso"** attraverso ordini diretti ai fornitori aggiudicatari delle gare realizzate da Consip (Convenzioni, Accordi quadro)
- **Strumenti di negoziazione** per realizzare in autonomia le procedure di acquisto, in base ai propri fabbisogni (Mepa, Sda-pa, Gare in Asp) <https://www.consip.it/chi-siamo/attivita/C3%A0/programma-acquisti>

²⁰ Per le specificità funzionali degli strumenti di acquisto CONSIP: https://www.acquistinretepa.it/opencms/programma_strumenti.html



Si evidenzia in particolare, l'incidenza nella procedura del fatto che l'affidamento sia finanziato da Misure del PNRR che comporta l'obbligo di richiedere all'operatore economico la presentazione della documentazione descritta al precedente paragrafo 1.3, in modo tale da rendere il contratto conforme alla normativa PNRR.

Per quanto riguarda le specificità degli acquisti informatici, si segnala il caso dell'acquisto di servizi cloud per i quali, a pena di nullità del contratto, è obbligatoria la qualifica sul Catalogo ACN in applicazione del Regolamento Cloud per la PA²¹. Questa può essere richiesta al fornitore già in fase di presentazione dell'offerta e deve esserne garantita la validità per tutta la durata del contratto.



²¹ Regolamento per le infrastrutture digitali e per i servizi cloud per la pubblica amministrazione adottato da ACN d'intesa con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, in vigore dal 1 agosto 2024. Per le specificità dei contratti di servizi cloud si può consultare il KIT documentale Guida ai contratti di Servizi Cloud – <https://sistemacomunidigitali.anci.it/news/kit-cloud/>



2. PRESUPPOSTI DI DIRITTO DA RICHIAMARE NELLA DETERMINA

Sulla base di quanto descritto finora, l'individuazione dei presupposti di diritto rappresenta un momento essenziale nella redazione della determina.

È importante, infatti, richiamare gli atti normativi e regolamentari che fanno da cornice all'affidamento.

Si evidenzia che, mentre nella documentazione di progetto (ad esempio nel capitolato tecnico) i richiami normativi hanno la funzione di individuare, oltre agli obiettivi e l'interesse pubblico che la Pubblica Amministrazione deve perseguire, anche le caratteristiche di prodotti e servizi necessari a quello scopo; pertanto è opportuno fornire un quadro normativo e regolamentare più dettagliato rispetto a quello presente nella determina, che rappresenta la cornice di contesto ed è soprattutto il presupposto di diritto della motivazione dell'atto.

Pertanto se nel capitolato tecnico devono essere richiamati atti normativi europei e nazionali, normativa secondaria, Linee Guida e Regole Tecniche cui le prestazioni devono conformarsi, nella determina possono essere richiamati solo gli atti normativi più significativi nei diversi ambiti normativi nei quali la procedura di affidamento trova il suo inquadramento:

- Ambito contrattualistica pubblica (Dlgs 36/2023, Dlgs 209/2024);
- Ambito ICT – Digital Compliance, nelle sue declinazioni trasversali (ad es. D.Lgs. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione Digitale - , GDPR, Piano Triennale Informativa di Agid, norme sulla razionalizzazione degli acquisti ICT - articolo 1, comma 512, della legge 208/2015) e specifiche (cloud, cybersecurity, gestione documentale...). Di particolare importanza, nel caso di acquisti di servizi cloud il possesso di qualifica sul Catalogo ACN; l'assenza di questo requisito è causa di nullità del contratto, pertanto è necessario che la determina dia atto della conformità della prestazione rispetto a questo obbligo e dell'impegno del fornitore a garantirne il mantenimento per tutta la durata del contratto;
- Ambito di bilancio (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");
- Ambito PNRR o altri Piani e Programmi Comunitari o Nazionali che finanziano l'affidamento.

Per quanto riguarda in particolare l'ambito ICT, la normativa da richiamare in delibera è strettamente legata all'oggetto dell'affidamento, pertanto non è possibile richiamarla in questa sede in modo esaustivo.

Sono validi strumenti di supporto per l'attività di perseguimento della Digital Compliance i siti istituzionali di AGID (<https://www.agid.gov.it/it/linee-guida>), il portale della Strategia Cloud del DTD in collaborazione con ACN - <https://cloud.italia.it/> e il portale di divulgazione e consultazione dei documenti pubblici digitali <https://docs.italia.it/>, oltre al già richiamato portale <https://padigitale2026.gov.it/> (per gli approfondimenti PNRR).

3. GUIDA ALLA LETTURA DEL KIT

Il KIT è composto da una **Tabella (Elementi essenziali della determina di affidamento diretto di forniture e servizi IT)** che ha una funzione di check list delle valutazioni e le scelte a cura della stazione appaltante che costituiscono il presupposto dell'affidamento e dei quali la determina deve dare atto, insieme agli elementi essenziali dell'iter procedurale richiesti dal quadro normativo.



Per ogni elemento caratterizzante la procedura, vengono indicati i presupposti normativi e, se presenti, le peculiarità relative all'ambito dell'Innovation Technology.

Laddove presenti, vengono inoltre indicate le specificità previste per affidamenti finanziati con il PNRR o PNC.

A corredo della Tabella, vengono forniti i modelli di determina, impostati per le casistiche che presentano delle specificità procedurali sulla base delle previsioni normative. Solo a scopo esemplificativo (e tenendo conto degli obblighi di acquisto centralizzato) i modelli vengono indicando lo strumento di acquisto utilizzato per l'affidamento diretto, si precisa tuttavia che l'iter amministrativo dell'affidamento diverso è comune ai diversi strumenti di acquisto (MePA o PAD di cui si è dotata la stazione appaltante), dovendo essere conforme alle disposizioni previste dal Codice.

Di seguito i modelli di determina:

- Modello di determina per affidamenti con confronto di più preventivi tramite il MePA;
- Modelli di determina per affidamenti diretti con richiesta ad un unico fornitore, tramite MePA;
- Modello di determina per affidamenti di importo inferiore a 5.000,00 euro., tramite Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (tenendo conto del fatto che per questa tipologia di acquisti – c.d. "microacquisti" - non vige l'obbligo di ricorso al MePA o ad altri mercati elettronici.



Il sistema Anci a supporto della digitalizzazione dei Comuni



Via dei Prefetti, 46 - 00186 Roma
trasformazionedigitale@anci.it

www.sistemacomunidigitali.anci.it



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU